

Autore: Leonardo Arrighi. Edizioni ETS, Pisa, 2019.

Questo volume riporta alla luce l'esistenza del chirurgo bolognese Benedetto Schiassi (1869-1954), approfondendone le dinamiche professionali ed umane, offrendo riflessioni che spaziano dalla scienza medica, alla filosofia e alla storia. «Padre mondiale della psicosomatica», ideatore e autore di interventi innovativi, tra cui la deviazione chirurgica del sangue portale, la vagotomia selettiva, la broncotomia attraverso il mediastino, la splenocleisi, la colecistendesi e la ricostruzione dello stomaco, Schiassi – candidato al Premio Nobel nel 1948 – si impone come alfiere della chirurgia, vissuta come pratica volta alla rifunzionalizzazione di organi e apparati. Amante della letteratura, dell'arte e della filosofia, il chirurgo italiano riemerge per la multiformità della sua visione scientifica ed umanistica. E' stato un pioniere degli studi anestesilogici (non va dimenticato che il 27 dicembre 1899 ha eseguito la prima anestesia spinale in Italia), della ricerca sul cancro, sostenendo – quando non era certo una realtà assodata – l'importanza della diagnosi precoce: attraverso lo stretto rapporto tra Benedetto e l'ENPAS (Ente Nazionale per l'Assistenza dei Dipendenti Statali) è sorto a Bologna il 28 gennaio 1952 il Centro di accertamento diagnostico per i tumori, primo in Italia e all'avanguardia a livello internazionale. Scomodo per i suoi contemporanei e dimenticato dai posteri, Schiassi può ora, attraverso questo volume, rivendicare a buon diritto il suo posto nella storia della medicina. (F: B. Baroni, ETS 20.12.19)